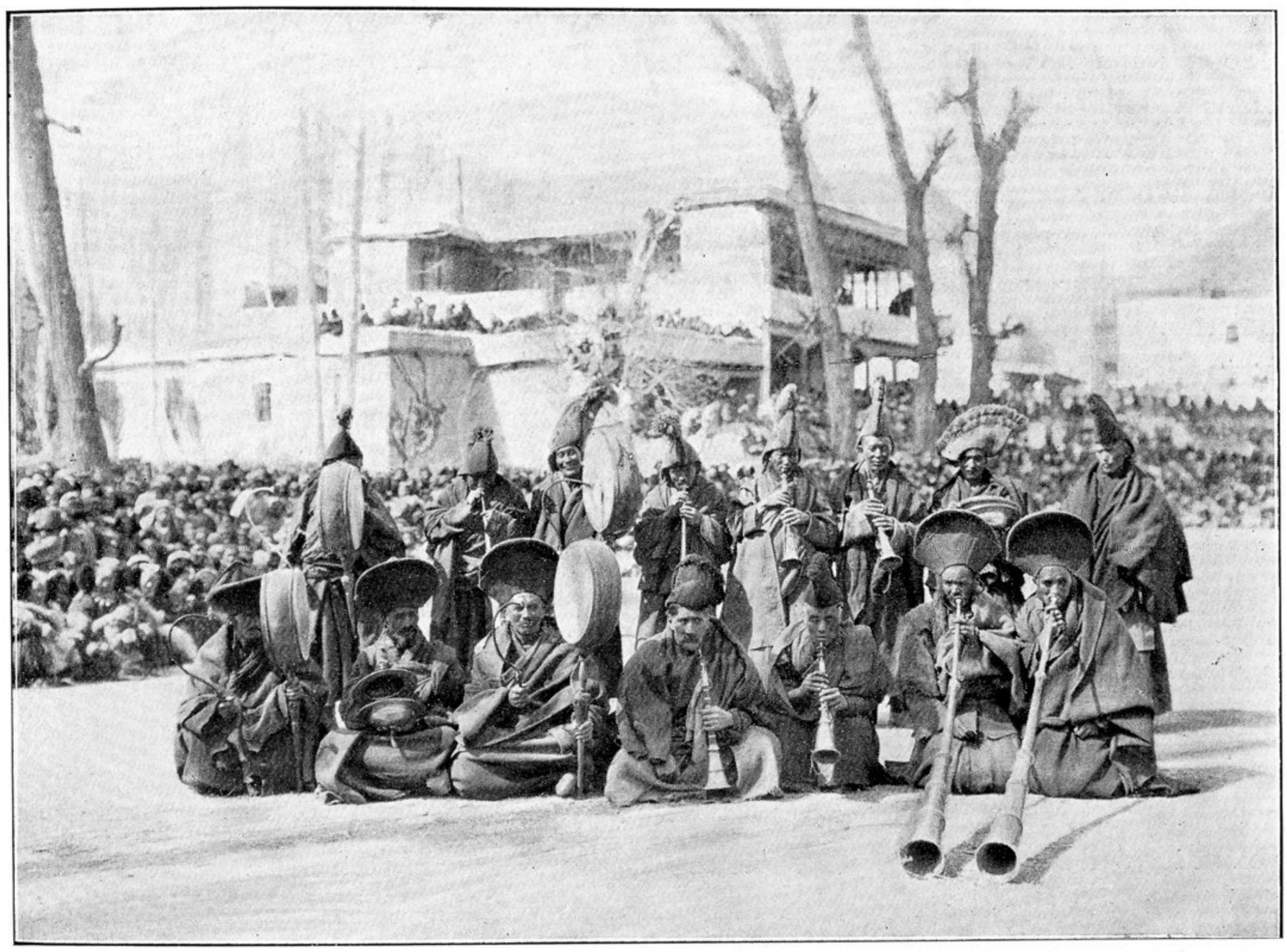
Ho parlato d'un principe reale. Veramente egli è erede di un vuoto titolo, perchè i Sikh hanno tolto al re del Làdak ogni podestà politica ed amministrativa, lasciandogli solo l'appannaggio del piccolo villaggio di Stok.

I re ladachi provengono da una stirpe antichissima. La « Cronica dei Re », tradotta da C. Marx, contiene l'intiera discendenza dinastica dal 900 al 1842. Ma è



La Musica del Monastero di Piàng alla festa di Lè.

cronica storica solo dal 1400 in poi; nei primi cinque secoli è poco di più di un elenco di nomi [1].

[1] Oltre alle croniche dei re, vi sono quelle dei varii lignaggi dei principi vassalli, e le storie dei monasteri, finora solo in piccola parte raccolte e tradotte; poi gli editti ed una vasta epigrafia, importante per le corrispondenze fra le inscrizioni lapidarie e le croniche. A questi sono da aggiungere i documenti forestieri: le Storie del Cashmir (tradotte da Sir A. Stein) e le cinesi e tibetane (fra cui una tradotta da Emil Schlagintweit). Il CUNNINGHAM ci diede il primo profilo storico del Làdak dal XVI secolo in qua (l. c., pag. 316-353) tratto da una cronica locale; ma dopo di lui venne alla luce molto materiale storico nuovo, fondamento della storia del Làdak del FRANCKE. Da questa ho tolto le poche notizie fondamentali che seguono nel testo.